

il delegato della Petroven. Nei mesi scorsi lettere a Pansac e Montefibre

Marghera è una polveriera»

Assisa integrazione: lunedì blocco della Triestina



di
grave a cui si
ra assemblea
navali

care lo «spezzatino» dello stabilimento di Tesserà, suddiviso tra Agusta-Westland, Alenia Aeronautica e Superjet International: delle tre entità solamente la prima garantirebbe l'assunzione di circa 180 lavoratori. Alenia giustifica invece la richiesta degli ammortizzatori sociali con il ritardo del Superjet. Il progetto italo-russo sta riscontrando infatti successo commerciale (un centinaio gli aerei commissionati) ma stenta a decollare industrialmente. L'assemblea dei delegati ha deliberato perciò, per lunedì prossimo, uno sciopero di quattro ore e un corteo sulla strada statale Triestina, per chiedere certezze occupazionali ai vertici di Alenia e di Finmeccanica.

La giornata di ieri è stata

contraddistinta anche dai messaggi di solidarietà ai due dirigenti ed al delegato sindacale della Petroven, vittima di lettere minatorie. All'interno delle buste una sola parola, «muori», composta sul foglio da ritagli di giornale. Non è il primo caso: negli ultimi dodici mesi minacce sono state indirizzate anche a sindacalisti Cisl della Nuova Pansac e della Montefibre. Per Laura Fincato, assessore al Piano Strategico e candidata alle primarie del Pd la notizia è «grave e inquietante». «In questo contesto occorre un ulteriore e forte richiamo al senso di responsabilità», afferma.

Giorgio Orsoni è preoccupato invece che «ulteriori tensioni si aggiungano alla già difficile situazione di Porto



A Mantova

Manifestazione dei dipendenti della Nuova Pansac a Mantova da Fabrizio Lori

Marghera». Il gesto viene stigmatizzato anche dalla Cgil, dai Cobas e dal segretario della Uil Gerardo Colamarco, che non esita a definire Porto Marghera una «polveriera».

Proprio ieri si è svolta a Mantova una manifestazione dei dipendenti della Nuova Pansac, alla quale ha preso parte una folta delegazione veneziana. Oltre 200 lavoratori degli stabilimenti di Mira, Marghera e Portogruaro hanno raggiunto la città dell'amministratore unico Fabrizio Lori, per protestare insieme ai colleghi mantovani e sensibilizzare l'opinione pubblica. Rimane quindi alta la tensione a due giorni dall'incontro con la proprietà e il governo venerdì a Roma, nel quale sindacati sono pronti a chiedere il commissariamento dell'azienda se non riceveranno garanzie sulla ripartizione della produzione e sul pagamento ai lavoratori degli arretrati.

Massimo Favre

© RIPRODUZIONE